

Traversetolo I 40 anni di gemellaggio Majano, una bella storia di amicizia che guarda al futuro I festeggiamenti del legame con il paese friulano

Traversetolo Lo scoprimento di una targa stradale con direzione Majano e la firma sul Libro d'onore del Comune di Traversetolo hanno suggellato una «bella storia di amicizia».

E' proprio questo, oltre che solidarietà, confronto e scambio di esperienze, il patto di gemellaggio tra i Comuni di Traversetolo e Majano del Friuli, siglato 40 anni fa e confermato ieri.

La cerimonia ufficiale, prevista in Piazza Veneto, si è svolta nella Corte Agresti a causa del maltempo, dopo la messa ad hoc, accompagnata dalla locale Corale «Cantico Nuovo» e allo scoprimento della targa sopraccitata.

Hanno partecipato: onorevole Laura Cavandoli, Centurio Frignani, segretario Aiccre (Associazione italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa) Emilia-Romagna, Simone Dall'Orto ed Elisa De Sabbata, rispettivamente sindaco di Traversetolo e di

Majano, Clemente Pedrona, presidente e Irene Ruffini, vicepresidente del Comitato gemellaggio. E ancora: Leonardo Spadi, delegato Comune di Parma, Roberto Merella, comandante Stazione Carabinieri Traversetolo, Fabio Martinis, assessore gemellaggi Comune di Majano, Helene Douchet, presidente Comitato gemellaggi di Oraison, Franco Iacop, presidente ente Friuli nel mondo, altri rappresentanti dei Comuni.

In primis Pedrona, coordinatore dell'iniziativa, ha letto la composizione dei Consigli comunali di Traversetolo e Majano, che deliberarono il gemellaggio.

«Eccoci arrivati – ha affermato Dall'Orto – alla «tappa» traversetolese dei festeggiamenti per il 40° del gemellaggio Traversetolo - Majano. Ringrazio in particolare, il Comitato di gemellaggio di Traversetolo. «Una bella storia di amicizia» è il

titolo dato alla cerimonia per festeggiare questo «compleanno» speciale. Credo che contenga due parole chiave: storia e amicizia».

Parliamo di storia, visto il lungo cammino fatto insieme da Traversetolo e Majano, iniziato a seguito del terremoto che devastò il Friuli e che vide i volontari partire da Traversetolo alla volta della cittadina «in cui le nostre due municipalità si sono incontrate, confermando la collaborazione e la condivisione di valori comuni. Nel tempo si è consolidato un rapporto di amicizia e affetto personale».

I concetti espressi da Dall'Orto sono stati ripresi dal sindaco De Sabbata.

«Mettere la firma oggi – ha precisato, ricordando con emozione fatti e persone della sua prima visita a Traversetolo, quando ancora non era sindaco – è importante, considerando che il



Festa

La firma sul Libro d'onore del Comune e la targa stradale inaugurata.

gemellaggio è fatto tra persone e non solo tra istituzioni. Appena arrivata qui, ho sentito un senso di solidarietà».

Ruffini ha evidenziato che il gemellaggio significa anche «scambio di conoscenze tra due comunità, arricchimento linguistico, tantissime iniziative e viaggi, amicizia da portare avanti».

«Il principio di solidarietà nato spontaneamente in questo patto – ha detto l'onorevole Cavandoli – , durante un evento drammatico come un terremoto, è andato avanti. Le due comunità sono sempre più unite in un percorso di amicizia».

Frignani ha spiegato: «Il gemellaggio è un ponte tra comunità che decidono di fare progetti educativi, per costruire l'Europa dei popoli». La cerimonia si è conclusa con: firma patto di gemellaggio, consegna della medaglia al sindaco De Sabbata e di diversi attestati.

Nicoletta Fogolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA